

Gravissima decisione dell'azienda a partecipazione statale

In tutto 8.000 i giovani disoccupati

La Cirio fa crollare il prezzo del pomodoro a 60 lire il chilo

I prezzi si avvicinano addirittura pericolosamente a quelli dell'intervento AIMA come sollecitavano le forze speculative - La grande ditta è scesa sotto i livelli minimi fissati dallo stesso ministro Marcora - Stato di tensione fra i produttori che stanno organizzando opportune iniziative di lotta

Non è la «guerra dell'oro rosso»... ma anche quest'anno la campagna per la raccolta del pomodoro non sta certo filando liscia come l'olio.

L'ultimo episodio in ordine di tempo, ma certamente il più grave, è la decisione della Cirio, una delle più importanti aziende a partecipazione statale per la trasformazione del prodotto operanti nella nostra regione, di far crollare a 60 lire al chilogrammo il prezzo del pomodoro per concentrarlo da consentire ai produttori di testare la gravissima perché avvicina pericolosamente il prezzo del prodotto ai livelli dei prezzi dell'intervento AIMA, fissato per questa specialità nel mese di agosto, a 57,18 lire.

In altre parole, sotto questo prezzo, il pomodoro potrebbe essere una volta finito al macero invece di essere utilizzato per la trasformazione: cosa quest'anno assolutamente assurda visto che non esiste alcuna ragione obiettiva che possa giustificare difficoltà di mercato per gli industriali della trasformazione. Tant'è vero che all'interno della campagna, gli industriali si sono fatti addirittura concorrenza per il ritiro del prodotto.

È accaduto così che il pomodoro della qualità «Roma» per il concentrato è stato pagato per una decina di giorni a 80 lire al chilogrammo mentre il prezzo minimo fissato da Marcora e che pure non è stato accettato dalle organizzazioni professionali dei produttori di pomodoro al chilogrammo. E, in questa fase, gli industriali non hanno trovato alcuna difficoltà: dimostrazione evidente che la produzione di pomodoro è stata anche a quei costi. Non solo, ma anche adesso che la Cirio (notoriamente la azienda che ha fatto crollare anche gli altri industriali nella determinazione del prezzo) paga a 60 lire al chilo, ci sono aziende che continuano comunque a pagare il prezzo di 65 lire al chilogrammo.

La politica della Cirio, insomma, è ispirata solo dalla volontà, ora che è stato raggiunto il prezzo minimo, di trarre gli stessi industriali e che non si assiste più a fenomeni di concorrenza per il ritiro del prodotto, ma al contrario il meno possibile i produttori. Una politica dissenata

perché se involontariamente, da la stura alle velleità dei settori speculativi che da sempre giocano sull'intervento dell'AIMA per realizzare i guadagni sulla distruzione del prodotto e che, anche questo anno hanno sollecitato il ministro dell'Agricoltura per gli interventi sui mercati agricoli.

Inoltre il prezzo pagato dalla Cirio è al di sotto del prezzo minimo fissato da Marcora; questa circostanza deve far quindi subito scattare la clausola prevista secondo la quale l'azienda che paga al di sotto dei prezzi minimi dovrà essere penalizzata con la sospensione dei premi all'esportazione.

«La Cirio non ha alcuna ragione obiettiva per giustificare il proprio comportamento e, per questo, compito dell'organizzazione professionale dei produttori è oggi di lotte contro questa decisione fino alla sua revoca - ci ha dichiarato Elio Barba, presidente regionale dell'Alleanza Contadini - in modo da imporre a tutti gli industriali il rispetto dei prezzi minimi; cosa che essi possono abbondantemente fare senza compromettere neanche un po' la redditività della produzione».

La pressione quindi si rivolge nei confronti del ministro e dell'assessore regionale all'Agricoltura che hanno richiesto un telegramma dall'ARCCA - la associazione delle cooperative agricole, la quale chiede a sua volta la sospensione dei premi all'esportazione per la Cirio e un immediato chiarimento con i dirigenti di questa azienda.

La mobilitazione dei contadini su questi obiettivi è già assai viva. Ieri sera, nella sala del consiglio comunale di Villa Literno, si è svolta una affollatissima assemblea in cui i produttori dell'Alleanza Contadini e ARCCA con la partecipazione dei rappresentanti delle amministrazioni comunali della zona e di altri produttori hanno ampiamente sul giornale di domani. Nel corso della assemblea si è discusso quali fossero le modalità di intervento che il ministero dell'Agricoltura e la partecipazione statale.

Un duro colpo per l'economia turistica locale

Ancora chiuse le grotte di Pertosa

Si è attesa l'estate per compiere lavori che andavano affrontati da mesi Migliaia di turisti bloccati ai cancelli - La pessima gestione di un carrozzone

Non danno medicine ai contadini

Il compagno Adolfo Stelato, assessore provinciale all'Agricoltura, ha inviato un telegramma al presidente della giunta regionale e al presidente dell'ordine dei farmacisti della provincia di Napoli, per sollecitare il loro intervento al fine della ripresa della erogazione delle medicine ai contadini di Giuliano, Acerra, Bruscolano, Marigliano, Torre del Greco e Somma Vesuviana.

Altro telegramma il compagno Stelato ha inviato all'ispettore per l'Agricoltura di Napoli chiedendo che venga fissata la data d'inizio del pagamento dei contributi.

● VESPA SU UN GRUPPO: 4 FERITI IN UN INCIDENTE

Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Caracciolo, all'altezza del ponte degli aliscafi. Adelaide Magaroli di 27 anni era alla guida di una «Vespa 50» con a bordo l'amica Grazia Lococo di 21 anni. Per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia ha perduto il controllo del veicolo ed è piombata addosso a un gruppo di persone che attraversava la strada, ferendone due. Anche lei e l'amica hanno riportato leggere contusioni. All'ospedale Crispi è stato trasportato Francesco Perrone di 24 anni per trauma cranico e contusioni multiple al corpo; di qui è stato trasferito al reparto riabilitazione del Cardarelli. È stata medicata anche Anna Zoppo di 39 anni.

SALERNO - Ad un mese dalla nostra denuncia le Grotte di Pertosa rimangono, incredibilmente, chiuse e rimarranno così per chissà quanto tempo ancora. A gestire le grotte di Pertosa è un comitato locale che si è accorto solo alla vigilia della stagione estiva che l'impianto elettrico non era a posto e che andava, quindi, riparato.

Questa leggerezza, che è di una gravità unica, dimostra ancora una volta come vengono gestiti i beni culturali e le stesse risorse turistiche (in questo caso una vera ricchezza per la zona) nella nostra provincia ed in tutta la regione. Già nel 1970 un dipendente delle Grotte aveva denunciato questo pericolo, ma l'ente provinciale per il turismo e il comitato di gestione, senza alcun criterio programmatico, hanno deciso di progettare un intervento che tenesse chiuse le Grotte nella sola stagione in cui i turisti vi affluiscono in migliaia.

La decisione, com'era prevedibile, ha avuto degli effetti catastrofici sull'economia della zona. I ristoranti e tante altre piccole attività diffuse in questi anni intorno alle Grotte, rischiano il tracollo. Gli stessi contadini, che avevano trovato, nelle migliaia di turisti che settimanalmente si portavano a Pertosa, una possibilità di collocare i loro prodotti, hanno dovuto rinunciare a questa attività che arcaeva non pochi vantaggi all'economia della zona.

Ancora oggi, e questo è l'aspetto più grave, decine di pullman di turisti provenienti da tutta Italia arrivano a Pertosa e si trovano di fronte all'assurda situazione di vedersi l'ingresso delle Grotte sbarrato.

Il caso di Pertosa, specialmente per Salerno, è la conferma del fallimento totale della politica turistica nella nostra provincia e la prova ulteriore che anche quando una bellezza naturale diventa una risorsa economica, così come è accaduto per Pertosa, per interessi clientelari e per incapacità viene svilita di ogni valore.

Questa potrebbe essere, però, l'occasione di una seria inchiesta sulla politica turistica dell'EPT salernitano e del comitato di gestione delle Grotte (un carrozzone democristiano). Perché, da quanto abbiamo potuto apprendere, pare che il comitato abbia tenuto chiuse le Grotte anche per punire i dipendenti che, dopo anni di rapporti precari con l'ente, avevano avuto l'ardire di rivolgersi alla magistratura con successo per chiedere il rispetto della paga sindacale.

Valore 30 milioni

Rubati 2 quadri di Crisconi e 4 di Carignani

Dicannove quadri d'autore, oggetti preziosi e pellicole complessive, la città di Avellino contribuisce in modo decisivo con i suoi 1.749 (926 uomini e 823 donne), come anche è alto il numero degli iscritti degli altri due più grandi centri della provincia: Ariano, con i suoi circa ventimila abitanti, ha 411 iscritti, e Cervinara, che ne conta circa diecimila, ha 281 iscritti.

Inoltre i 32 iscritti dei 15 comuni dell'alta Irpinia sono la testimonianza di una risposta giovanile di massa alla possibilità che la legge offre di trovare lavoro.

Commenta il compagno Ciriacio Coscia, segretario provinciale della FGCI: «Chi crede, seminando sfiducia sulle possibilità concrete di attuazione della legge, di frenare le iscrizioni, è stato duramente sconfitto. Per parte nostra, sia come partito che come federazione giovanile, ci siamo fortemente impegnati nel propagandare la legge, ma il risultato sortito - di circa ottomila iscritti - di cui quasi la metà donne - è espressione soprattutto del fatto che i giovani irpini hanno capito l'importanza della legge e non ignorano la battaglia democratica che è stata necessaria per la sua approvazione.

«Uno dei nostri primi compiti, oggi - prosegue il compagno Coscia - è quello di aiutare tutte quelle forme di responsabilizzazione e di organizzazione giovanile che si organizza per una corretta applicazione della legge. Bisogna anzitutto aumentare notevolmente il numero delle leghe di giovani disoccupati, le quali, aderendo al sindacato unitario, si battono perché vengano elaborati i progetti per dare esecuzione alla legge e perché, conseguentemente, il problema dell'assunzione sia risolto sempre in modo corretto, cioè secondo un rigoroso rispetto delle graduatorie delle liste speciali».

Chi deve elaborare i progetti? «Innanzitutto - dice Coscia - spetta ai tre più grossi Comuni: Avellino, Ariano e Cervinara, e poi alle Comunità montane, senza naturalmente escludere una iniziativa di proporzionalità da parte dei singoli enti locali. Ad Avellino è stata già costituita una consulta giovanile del Comune, formata da rappresentanti delle forze giovanili democratiche, sulla base di un documento che individua le occasioni di occupazione nei giorni nei quali, in un numero di strutture ricreative-culturali, nel lavoro attorno ai problemi della rinascita del centro storico, dei quartieri popolari, in cooperative di servizi per l'agricoltura».

«Per l'inizio del prossimo mese - prosegue Coscia - è prevista una serie di riunioni con gli artigiani, gli industriali del nucleo di Avellino, e la consulta per affrontare anche il tema delle possibilità di occupazione giovanile in questi settori; possibilità che, allo stato attuale delle cose, sono tutt'altro che teoriche. Per quel che riguarda le Comunità montane vorrei dire che è tempo che esse elaborino i loro piani di sviluppo (i cui finanziamenti sono da anni residui passivo delle banche) e la cui esecuzione - basti pensare ai problemi della programmazione sul territorio - può dare occupazione a larga parte di giovani iscritti».

Finora a Tufò e a Lacedonia, due comuni amministrati dalla sinistra, si sono costituite due cooperative di lavoro in agricoltura composte dai giovani disoccupati.

«E' questa una esperienza - conclude Coscia - da generalizzare, se si vuole davvero finalizzare la legge verso il lavoro produttivo e il rilancio e il potenziamento della agricoltura».

Gino Anzalone

Metà donne gli iscritti nelle liste dell'Irpinia

Ha vinto la fiducia nella lotta per una seria applicazione della legge sul preavviamento. Già al lavoro la consulta giovanile nel capoluogo - Si sta organizzando un incontro fra enti locali, leghe, artigiani e industriali - A colloquio con il compagno Ciriacio Coscia

Dimessi gli amministratori de Un comitato di lotta per l'acqua a Velia

L'aula consiliare occupata per 22 giorni - L'azione intrapresa dal PCI

SALERNO - A Novi Velia, un paese del Cilento, prosegue l'agitazione degli abitanti per la carenza di acqua. Dopo la simbolica occupazione dell'aula del consiglio comunale per 22 giorni, si sta cercando ora, specialmente per l'iniziativa del PCI, di dare vita a un comitato cittadino che si assuma il compito di portare avanti l'azione nei confronti del consorzio degli acquedotti del vallo e della Comunità montana.

Il problema della riduzione della popolazione di Novi Velia e di altri paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto. E appare anche evidente che il problema della carenza di acqua nel periodo estivo è comune a tutti i paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto.

Si è trattato di un tentativo modesto che certamente ha permesso di far conoscere la popolazione di Novi Velia e di altri paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto.

Si è trattato di un tentativo modesto che certamente ha permesso di far conoscere la popolazione di Novi Velia e di altri paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto.

Si è trattato di un tentativo modesto che certamente ha permesso di far conoscere la popolazione di Novi Velia e di altri paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto.

Si è trattato di un tentativo modesto che certamente ha permesso di far conoscere la popolazione di Novi Velia e di altri paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto.

Si è trattato di un tentativo modesto che certamente ha permesso di far conoscere la popolazione di Novi Velia e di altri paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto.

Si è trattato di un tentativo modesto che certamente ha permesso di far conoscere la popolazione di Novi Velia e di altri paesi del Cilento, ma è altrettanto vero che se non si porta avanti un'azione coordinata e decisa il problema non sarà mai affrontato e risolto.

TACCUINO ESTATE

Collegamenti per il golfo

PARTENZE DAL MOLO BEVERELLO
PER CAPRI: Vaporetto - 7; 7,30; 8,25; 9; 9,15; 11,05; 12,05; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30. Aliscafi - 8,30; 10,50; 14,35; 17,15; 19,10.

ARRIVI AL MOLO BEVERELLO
DA CAPRI (partenza) Vaporetto - 7,15; 9; 10,10; 11,10; 14,45; 15,10; 16,20; 17; 18,25; 19,20. Aliscafi - 7; 9,10; 13,45; 16,15; 18,15.

ARRIVI A MERGELLINA
DA CAPRI: Aliscafi - 8; 9,10; 10; 11; 12,10; 13,10; 14,10; 15,20; 16,10; 17,10; 18,10.
DA ISCHIA: Aliscafi - 7; 7,30 (feriale); 8; 8,20 (feriale); 8,40; 9,10; 9,50; 10,30; 11,10; 11,50; 12,30; 13,20; 14,30; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19; 19,30.

Collegamenti con le isole Eolie
ALISCAFI (da Mergellina): tutti i giorni da Napoli alle 7,45; arrivi a Stromboli alle 11,45; a Panarea alle 12,20; a Lipari alle 13.

Collegamenti autolinee
AGEROLA: 14,00; 16,40 (da via Pisanelli).
AMALFI: 14,00; 16,15 (da via Pisanelli).
MONDRAGONE: (via Pozzuoli) 8,30; 8,45; 9,30; 9,45; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 13,30; 14,30; 15,15; 16,30; 17,30; 18; 19; 20; (via Aversa-Capua): 7; 10; 11,35; 14,30; 15,40; 18,40.

Collegamenti ferroviari
NAPOLI - ROMA
0,25 (2,30); 1,59 (5,05); 2,19 (cf - 4,30); 2,59 (5,20); 3,40 (cf - 5,40); 4,04 (6,50); 4,11 (8,27); 4,55 (cf - 7,50); 5,20 (8,10); 5,50 (8,28); 6,30 (8,36); 6,44 (cf - 8,50); 6,55 (8,55); 8,05 (cf - 9,40); 7,54 (10,05); 8,23 (11,02); 9,36 (12,20); 11,07 (12,55); 12,05 (14,07); 12,27 (15); 12,52 (cf - 16,20); 13,12 (15,10); 14,12** (16,20); 14,20 (17,40); 15,40** (cf - 17,20); 15,75 (cf - 18,32); 16,23 (cf - 18,20); 16,48 (19,47); 17,58 (20,30); 18,20 (20,43); 19,05** (cf - 20,55); 19,05 (21,20); 19,12 (21,40); 19,40 (21,52); 20,12** (cf - 22,12); 20,55 (23,34); 21,05 (23,25); 21,28 (22,44); 22,05 (cf - 23,10); 22,54 (23,45); 22,57 (cf - 24,11); 23,57 (23,36).

Collegamenti ferroviari
NAPOLI - SORRENTO
PARTENZE DA NAPOLI
4,53 (5,52); 5,44 (6,40); 6,18 (7,16); 6,41 (7,30); 7,04 (7,58); 7,46 (8,42); 8,46 (9,32); 9,40 (10,26); 10,28 (11,15); 10,43 (11,37); 11,07 (11,54); 11,51 (12,38); 12,12 (13,00); 12,17 (13,12); 13,17 (14,12); 13,58 (14,47); 14,28 (15,22); 14,52 (15,37); 15,47 (16,41); 16,32 (17,26); 17,05 (18); 17,27 (18,23); 17,52 (18,37); 18,16 (19,13); 18,42 (19,27); 18,53 (19,51); 19,28 (20,13); 19,38 (20,36); 19,53 (20,50); 20,12 (21,00); 20,30 (21,28); 20,59 (21,57); 21,18 (22,15); 21,57 (22,54); 22,20 (23,16); 22,54 (23,45); 23,18 (24,15).

Collegamenti ferroviari
NAPOLI - SORRENTO
PARTENZE DA SORRENTO
4,22 (5,21); 5,57 (6,53); 6,32 (7,28); 6,04 (7,02); 6,29 (7,17); 6,58 (7,45); 7,22 (8,08); 7,41 (8,37); 8,09 (8,03); 8,31 (9,16); 8,12 (9,08); 8,50 (9,45); 11,03 (11,57); 11,54 (12,47); 12,29 (13,17); 12,56 (13,40); 13,19 (14,14); 14,12 (15,05); 14,47 (15,33); 15,05 (15,50); 15,38 (16,33); 16,06 (17); 16,44 (17,30); 17,17 (18,10); 18,02 (18,54); 18,20 (19,24); 18,54 (19,52); 19,16 (20,10); 19,54 (20,52); 20,17 (21,14); 20,43 (21,30); 21,18 (22,15); 21,58 (22,55); 22,29 (23,27).

Drammatica situazione a Vallo della Lucania

Reperti chiusi e pochi infermieri al «S. Luca»

L'ospedale civile serve una popolazione di 200.000 persone che d'estate si raddoppia - Da ieri in sciopero i parasanitari

VALLI DELLA LUCANIA - Da due giorni è iniziato all'ospedale civile di Vallo della Lucania lo sciopero in bianco del personale infermieristico, il quale, cioè, si limita a prestare la propria opera secondo le mansioni fissate con apposito regolamento. La decisione è scaturita dopo che sono risultati inutili tutti i tentativi messi in atto per avere un incontro con lo scaduto consiglio di amministrazione nel cui interno prevalgono rappresentanti della Democrazia Cristiana.

Le questioni che rendono precaria la vita dell'ospedale (oltre 500 posti letto per servire una popolazione di 200 mila unità sparse nel vasto territorio cilentano) e carente il tipo di assistenza fornito, vanno individuate in una irresponsabile condotta da parte del consiglio di amministrazione che ha lasciato aggravare tutti i problemi senza intervenire in tempo per affrontarli e avviarli a soluzione.

Il personale dell'ospedale «S. Luca», sia quello sanitario che quello ausiliario, ha da tempo avanzato precise richieste che, sistematicamente, sono state respinte: funzionalità dei reparti; apprezzazione della pianta organica; formazione degli organici di reparto con riqualificazione del personale; sblocco della procedura per l'assunzione di 30 infermieri.

Alla stato su 113 infermieri solo tre hanno una qualifica professionale e complessivamente, il loro numero è molto esiguo, costringendoli a turni molto pesanti che, ovviamente, vanno a scapito della resa e quindi dell'assistenza ai degenti.

Si aggiunge che il pronto soccorso funziona male e non è in grado di assicurare in particolare le forze politiche democratiche, quelle sindacali e quelle culturali, a intervenire per ottenere che le autorità responsabili (in primo luogo la Regione) affrontino la questione intanto procedendo al rinnovo del consiglio di amministrazione del «S. Luca» e il cui mandato di scadenza è il 31 settembre.

Il personale medico che quello parasanitario, Carente è anche il servizio per il trasporto degli ammalati.

Teatri

TEATRO ESTIVO PIZZICCO CI-LEA (Via San Domenico 11) - Riposo
TEATRO LA VERZURA (Villa Flegiaria 107) - Tel. 377.9444
Alle 21,30 Medico per forza. Regia di Tatu Russo.
MARIHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura alle 17.

CIRCOLI ARCI
ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Napoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Altiero Vitale)
Riposo
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Riposo
ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardo, 74 - Cerreto)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseraamento.
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semola)
Riposo
ARCI TORRE DEL GRECO - CIRCOLO ELIO VITTORINI (Via Principale Marina, 9)
Riposo
ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e ricreative e formative di palestra
CIRCOLO ARCI «P.P. PASOLINI» (Via S. Aprile, 25 - Pianura)
Riposo
CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba 39)
Chiusura estiva

EMBASSY (Via F. De Mura (Tel. 377.046)
Tel. 416.988)
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Tel. 417.437)
NO (Via Santa Caterina da Siena (Tel. 415.371)
Chiuso per lavori di restauro.
NUOVO (Via Sottile, 18 - Tel. 412.410)
Chiusura estiva
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Tel. 667.360)
POLIZIOTTO sprint
ROXY (Via Tarsia - Tel. 342.149)
Schöck, con D. Nicolodi - DR
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 5 - Tel. 415.572)
Chiuso

PROSEGUITO PRIME VISIONI
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Tel. 619.923)
Tony Armenta, con A. Deion - DR (Tel. 313.005)
Chiusura estiva
ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.266)
Chiusura estiva
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Borghese piccolo piccolo
Buford, con B. Svensson - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Chiusura estiva
A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano Tel. 740.80.48)
Maliziosamenti, con D. Vigo - DR (Tel. 76.78.558)
Le seminariste, con P. Tedesco C (VM 18)
VITTORIA (Via Pisciarelli - Telefono 377.937)
Chiusura estiva

ALTRA VISIONI
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il colosso di Rodi, con L. Mascari - SM
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Amori celebri
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Gli ammutinati del Bounty, con M. Brando - DR
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 28.13.09)
O' cangiacchio, con T. Milan - A
GLORIA B (Via Arenaccia, 250 - Tel. 324.893)
La ragazza dalla pelle di corallo, con G. Tini - (VM 18)
PLAZA (Via Kerber, 7 - Telefono 370.519)
Il borghese piccolo piccolo
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
La braviata, con S. Tranquilli - DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Chiuso

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Chiusura estiva
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Borghese piccolo piccolo
Buford, con B. Svensson - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Chiusura estiva
A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano Tel. 740.80.48)
Maliziosamenti, con D. Vigo - DR (Tel. 76.78.558)
Le seminariste, con P. Tedesco C (VM 18)
VITTORIA (Via Pisciarelli - Telefono 377.937)
Chiusura estiva

ALTRA VISIONI
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il colosso di Rodi, con L. Mascari - SM
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Amori celebri
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Gli ammutinati del Bounty, con M. Brando - DR
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 28.13.09)
O' cangiacchio, con T. Milan - A
GLORIA B (Via Arenaccia, 250 - Tel. 324.893)
La ragazza dalla pelle di corallo, con G. Tini - (VM 18)
PLAZA (Via Kerber, 7 - Telefono 370.519)
Il borghese piccolo piccolo
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
La braviata, con S. Tranquilli - DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Chiuso

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Chiusura estiva
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Borghese piccolo piccolo
Buford, con B. Svensson - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Chiusura estiva
A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano Tel. 740.80.48)
Maliziosamenti, con D. Vigo - DR (Tel. 76.78.558)
Le seminariste, con P. Tedesco C (VM 18)
VITTORIA (Via Pisciarelli - Telefono 377.937)
Chiusura estiva

ALTRA VISIONI
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il colosso di Rodi, con L. Mascari - SM
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Amori celebri
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Gli ammutinati del Bounty, con M. Brando - DR
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 28.13.09)
O' cangiacchio, con T. Milan - A
GLORIA B (Via Arenaccia, 250 - Tel. 324.893)
La ragazza dalla pelle di corallo, con G. Tini - (VM 18)
PLAZA (Via Kerber, 7 - Telefono 370.519)
Il borghese piccolo piccolo
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
La braviata, con S. Tranquilli - DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Chiuso

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Chiusura estiva
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Borghese piccolo piccolo
Buford, con B. Svensson - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Chiusura estiva
A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano Tel. 740.80.48)
Maliziosamenti, con D. Vigo - DR (Tel. 76.78.558)
Le seminariste, con P. Tedesco C (VM 18)
VITTORIA (Via Pisciarelli - Telefono 377.937)
Chiusura estiva

ALTRA VISIONI
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il colosso di Rodi, con L. Mascari - SM
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Amori celebri
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Gli ammutinati del Bounty, con M. Brando - DR
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 28.13.09)
O' cangiacchio, con T. Milan - A
GLORIA B (Via Arenaccia, 250 - Tel. 324.893)
La ragazza dalla pelle di corallo, con G. Tini - (VM 18)
PLAZA (Via Kerber, 7 - Telefono 370.519)
Il borghese piccolo piccolo
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
La braviata, con S. Tranquilli - DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Chiuso

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema listings under the heading 'SCHERMI E RIBALTE'. It lists various theaters and their current film programs, including titles like 'La Signora ha fatto il pieno' and 'Al cinema ACACIA'.

Advertisement for railway connections under the heading 'Collegamenti ferroviari'. It provides detailed timetables for routes between Naples, Sorrento, and other locations in the region, listing departure and arrival times for different train services.